

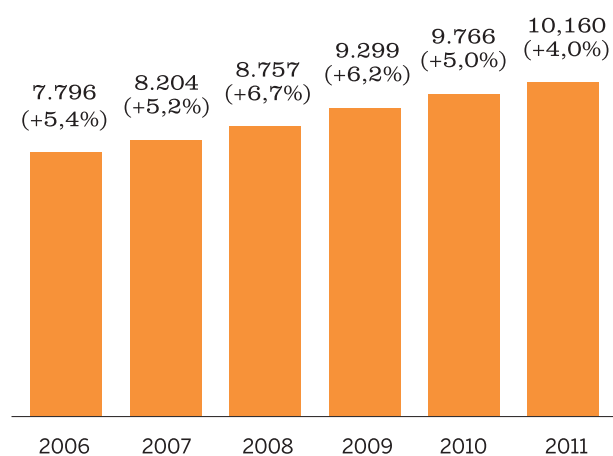
INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Da cinquant'anni vicini al cliente, al socio, alle comunità locali.

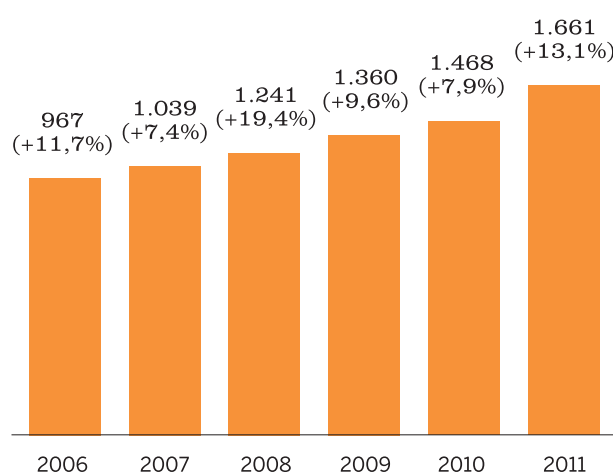
È tempo di bilanci anche per Conad – insegna cooperativa costituita da 2.571 dettaglianti associati – che ha chiuso il 2011 con risultati positivi, conseguiti in un anno particolarmente difficile per l'economia del Paese e delle famiglie italiane.

Il risultato più importante è quello ottenuto sul fronte della tutela del potere d'acquisto dei clienti, attraverso una politica dei prezzi vicina ai problemi delle persone, praticata giorno dopo

Evoluzione delle vendite nella rete Conad (in milioni di euro)



Il patrimonio netto del sistema Conad *(in milioni di euro)



*dato che aggrega il patrimonio netto delle cooperative e del Consorzio Conad

giorno insieme alle cooperative associate e ai fornitori, per consentire a milioni di famiglie (sono 6.855.000 quelle che frequentano settimanalmente i punti vendita Conad) di fare la spesa, salvaguardando qualità e convenienza.

Sono tante le iniziative nazionali messe in campo da Conad nel 2011 – promozioni, tagli prezzo, accordi con i fornitori, ecc. – che hanno prodotto un risparmio complessivo a favore dei clienti stimato in circa 700 milioni di euro. A queste si aggiungono le attività promozionali svolte a livello territoriale dalle singole cooperative e i servizi innovativi, quali i distributori di carburanti, le parafarmacie e i reparti di ottica: basti pensare che le 13 pompe di benzina ad insegna Conad hanno fatto già risparmiare agli automobilisti 26 milioni di euro (stima aziendale su prezzo medio Italia, Ministero dello Sviluppo Economico) e le 42 parafarmacie altri 6,5 milioni di euro. Non solo. Si è osservato che queste nuove iniziative – numericamente esigue, purtroppo, per il ritardo del Paese nelle liberalizzazioni di energia e farmaci –, laddove sono state introdotte, hanno svolto una funzione calmieratrice sull'andamento dei prezzi a livello locale, a beneficio delle comunità locali.

La scelta di salvaguardare qualità e convenienza ha favorito i clienti, ma ha anche premiato Conad, che infatti, nel 2011, ha continuato il proprio trend di crescita: 10,2 miliardi di giro d'affari (+4% rispetto all'anno precedente), 2.946 punti di vendita per una superficie di 1,564 milioni di mq e una quota di

mercato del 10,6% (fonte: GNLC Nielsen). Tra i risultati di rilievo anche il rafforzamento della leadership nel canale dei supermercati (16,9% la quota di mercato; fonte: GNLC Nielsen) e nei negozi di prossimità (13,2%; fonte: GNLC Nielsen). Conad ha inoltre migliorato anche la propria patrimonializzazione: +13% l'incremento del patrimonio netto aggregato.

Grazie alla rete Conad, le produzioni agroalimentari regionali sono state distribuite in tutta Italia e nei mercati europei – per un export che ha raggiunto i 45 milioni di euro – attraverso i partner di Coopernic, società cooperativa di diritto europeo fondata dalle catene Conad (Italia), Colruyt (Belgio), Coop (Svizzera), E.Leclerc (Francia) e Rewe (Germania).

I progetti per il futuro sono altrettanto impegnativi. Per il triennio 2012-2014, infatti, Conad ha in programma investimenti per 770 milioni di euro, indirizzati a 260 aperture di punti vendita che offriranno alle comunità locali nuovi posti di lavoro (la stima in base alle superfici di vendita è di oltre 5.000 addetti in tre anni).

Questi i dati principali del bilancio 2011, che archivia un anno difficile e conduce Conad verso un altro importante traguardo: il cinquantesimo anniversario della fondazione, che peraltro ricorre nell'Anno Internazionale delle Cooperative proclamato dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. Un traguardo che Conad vuole celebrare insieme a voi.